

COS'È LA DANZA EDUCATIVA:

Fare danza a scuola significa realizzare e condividere assieme a bambini esperienze emozionali, creative e relazionali per promuovere una crescita equilibrata e globale della persona.

Organizzata secondo regole che danno ampio spazio alla creatività personale e corporea, la Danza Educativa mira in particolar modo alla consapevolezza espressiva del movimento e non all'apprendimento di codici precostituiti.

Attraverso la danza l'allievo impara a conoscere il proprio corpo e ad usare il movimento come mezzo di comunicazione, impara a scoprire che la qualità del movimento varia a seconda delle emozioni e delle sensazioni provate ed è strettamente collegata allo spazio usato, alla musica, al ritmo, e, non ultimo, alle persone che lo circondano.

In questa prospettiva metodologica la danza può essere definita come l'arte di usare e organizzare il movimento per esprimersi, comunicare e inventare; Vuol dire principalmente sapersi muovere, saper creare e saper osservare.

Danzare a Scuola, perciò, non va considerato esclusivamente un problema di passi e abilità fisica, ma va inteso come prezioso strumento della formazione di ogni persona.



FINALITÀ:

- Conoscere il proprio corpo e le sue possibilità motorie;
- Lavorare sull'esplorazione della mobilità e funzionalità delle parti del corpo, unita alla scoperta della percezione del lavoro muscolare, il campo visivo, lo spazio e l'energia;
- Ampio spazio dedicato alle attività motorie per la costruzione del proprio schema motorio e il consolidamento della lateralità su di sé, sugli altri e sugli oggetti nello spazio, unito all'uso consapevole delle categorie spaziali principali;
- Favorire l'acquisizione di capacità espressive, comunicative e creative con esperienze e proposte che risultino utili anche per favorire l'aspetto relazionale e socializzante dell'attività;
- Potenziare la capacità di utilizzare il corpo per relazionarsi con gli altri, esplorando i principali elementi fondanti del movimento: corpo, spazio, dinamica e relazione;
- Raggiungere consapevolezza espressiva ed intenzionalità comunicativa a livello personale imparando a leggere ed apprezzare anche il gesto dell'altro attraverso il fare - creare - osservare.

METODOLOGIA:

Le lezioni sono di tipo Laboratoriale.

Durante l'attività è previsto l'uso della musica come stimolo ritmico o tappeto musicale. Le attività permettono il lavoro individuale ma anche in piccoli e grandi gruppi.

Sono previsti piccoli momenti di esplorazione del proprio movimento, libero o ritmico, sotto la guida e lo sguardo dell'adulto che si trasformano in ricerca attiva, scoperta e consapevolezza.

Sono privilegiate le attività pratiche guidate (singole e di gruppo), le proposte creative, i percorsi di apprendimento ludico cooperativo.

UNA LEZIONE SI SUDDIVIDE IN 5 FASI:

ACCOGLIENZA, RISCALDAMENTO, ESPLORAZIONE, COMPOSIZIONE E CONCLUSIONE.

1. L'accoglienza servirà a creare un clima sereno, ordinato, pronto all'ascolto e al movimento.
2. Il riscaldamento proporrà attività capaci di mobilizzare le principali articolazioni, di allungare e rinforzare la struttura muscolare, quindi scalderà e preparerà il corpo all'attività e potrà avvenire sul posto, nello spazio, in cerchio o a specchio.
3. L'esplorazione introdurrà l'argomento della lezione e in questa fase i bambini verranno incoraggiati e stimolati ad iniziare un percorso di sperimentazione e di ricerca attorno ad un elemento del movimento con varie modalità di lavoro (stimoli concreti, domande o ipotesi)
4. La composizione promuoverà la capacità di creare, ovvero di riorganizzare il movimento in sequenze individuali o di gruppo.
5. La conclusione servirà sia all'Insegnante che ai Bambini per terminare gli incontri con la giusta consapevolezza e in maniera soddisfacente (un rituale di movimento, un rilassamento guidato).

